


venerdì Marzo 31, 2023

 Iscriviti alla newsletter

 Il nostro catalogo







HOME

SICUREZZA SUL LAVORO

TUTELA AMBIENTALE

PREVENZIONE INCENDI

EDILIZIA E PROGETTAZIONE

PRIVACY E SICUREZZA



Home > Edilizia e progettazione

> Nuovo Codice Appalti: da Busia ad Ance alle associazioni di categoria, i principali commenti al Decreto sui contratti pubblici



Edilizia e progettazione

Nuovo Codice Appalti: da Busia ad Ance alle associazioni di categoria, i principali commenti al Decreto sui contratti pubblici



Pubblicato il 31 Marzo 2023 da Redazione InSic

All'indomani dell'annuncio dell'uscita del Codice Appalti, molti sono stati i rilievi positivi e negativi al testo. Riassumiamo le posizioni più recenti espressi dalle Istituzioni e dalle associazioni di categoria.

Per proporre il vostro punto di vista sul Codice Appalti scrivere a info@insic.it

Nell'articolo

1. Busia – ANAC, codice appalti, bene il digitale e il rafforzamento della vigilanza collaborativa
2. ANCE: possibile superare le criticità con un confronto col Governo
3. ANCI: riforma urgente, nessuno stravolgimento ma una rimessa in ordine
4. [Consiglio nazionale Ingegneri](#): delusione per il mancato recepimento delle raccomandazioni
5. CNA Lombardia: bene la semplificazione burocratica, no al subappalto a cascata

IN EVIDENZA

- Safety Expo
- Finanziamenti
- Normativa
- Sentenza
- Cybercrime
- Covid-19
- Rifiuti
- Formazione
- Approfondimenti
- Quesito
- Gestione Rifiuti
- Testo Unico Di Sicurezza
- Energia
- PNRR
- INAIL
- Intervista

PRODOTTI E TECNOLOGIE

- Estintori
- Software
- Scarpe antinfortunistiche
- Protezione attiva
- Prodotti & tecnologie
- Abbigliamento da lavoro
- DPI
- Protezione vie respiratorie
- Manutenzione antincendio
- Protezione passiva
- Rivelazione incendio
- Impianti spegnimento

6. Asso-Anir: manca la distinzione fra contratti di lavori e di servizi
 6.1. UniFerr Confindustria: non si tiene in conto della specificità dei servizi
 7. Codice dei Contratti pubblici: volumi e approfondimenti
 8. Corsi di formazione in materia di Appalti, DUVRI e sicurezza

Busia – ANAC, codice appalti, bene il digitale e il rafforzamento della vigilanza collaborativa

In un comunicato che riassume le posizioni dell'ANAC, l'Autorità nazionale anticorruzione il Presidente ricorda innanzitutto il legame fra il provvedimento ed il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: nell'ambito dell'attuazione del Phrr, la riforma **rappresenta una delle scadenze di rilevanza europea del primo trimestre 2023**, ossia una scadenza vincolante per la ricezione dei fondi da parte dell'Europa.



Il Presidente loda la **gestione interamente digitale degli appalti**, prevista dal nuovo Codice, un impegno di Anac da tempo, spiega, che sarà garantita l'estensione del digitale a tutto il ciclo di vita del contratto, a partire dalla programmazione, alla richiesta del codice identificativo di gara, fino all'esecuzione e conclusione del contratto, e all'ultima fattura. Un

impegno già intrapreso con la **Banca dati nazionale dei contratti pubblici**: ora, spiega il Presidente ANAC "tutte le informazioni e le attività riguardanti l'appalto dovranno passare attraverso piattaforme telematiche interoperabili e confluiscono sul portale dell'Autorità, con l'acquisizione diretta dei dati".

Altro punto positivo è il **rafforzamento della "vigilanza collaborativa"**, uno dei più efficaci strumenti di prevenzione che consente ad Anac di intervenire con tempestività e garanzia della legalità nelle procedure di aggiudicazione. "Le Pubbliche amministrazioni che vi aderiscono sottopongono in via preventiva gli atti di gara all'Autorità, che in tempi brevissimi – dai 5 agli 8 giorni – fornisce osservazioni e consigli, favorendo la deflazione del contenzioso". Altro aspetto il ruolo accresciuto di Anac di ausilio e sostegno alle stazioni appaltanti con la creazione di bandi tipo, documenti tipo, atti già pronti, che le amministrazioni possano usare.

Fra gli aspetti negativi: "**Soglie troppo elevate per gli affidamenti diretti e le procedure negoziate** rendono meno contendibili e meno controllabili gli appalti di minori dimensioni, che sono – va notato – quelli numericamente più significativi. Tutto questo col rischio di ridurre concorrenza e trasparenza nei contratti pubblici".

ANCE: possibile superare le criticità con un confronto col Governo

Secondo Brancaccio, il Presidente nazionale dell'Associazione costruttori **le modifiche su illecito professionale** sono lodevoli e sulla **revisione prezzi** va ancora affinato il meccanismo per renderlo veramente automatico ed efficace.

Forti **perplessità sulla concorrenza**, in particolare nei settori speciali, che potrebbero sottrarre al mercato il 36% del volume dei lavori pubblici. Il Presidente auspica un proficuo confronto e che queste criticità possano essere risolte entro la data di piena attuazione del Codice.

ANCE

ANCI: riforma urgente, nessuno stravolgimento ma una rimessa in ordine



VERONICA NICOTRA – ANCI dal sito ANCI

Dall'Associazione nazionale dei Comuni italiani è arrivata [una Nota riepilogativa delle novità del Codice Appalti](#).

Quanto al giudizio nel merito del Codice Appalti, il Segretario generale dell'Anci, **Veronica Nicotra** all'Ansa ha ammesso che *"Era una riforma abbastanza urgente perché avevamo in precedenza una disciplina un po' emergenziale, dettata anche da qualche difficoltà nelle procedure delle gare, degli appalti e dei contratti"*. Il giudizio è però positivo: *"Dal punto di vista tecnico sono state portate a regime molte norme che erano già vigenti, quindi non vedo nessuno stravolgimento, anzi al contrario – ha concluso – direi che si è messo ordine a norme che venivano prorogate da tempo"*.

Consiglio nazionale Ingegneri: delusione per il mancato recepimento delle raccomandazioni

"In merito al nuovo Codice dei Contratti e alla versione licenziata dal Governo non possiamo che esternare la nostra delusione, dal momento che le raccomandazioni espresse dai due rami del Parlamento a quanto pare non sono state recepite, se non misura assolutamente minimale". Così **Domenico Perrini, Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri**, ha commentato l'ultima riforma del Codice Appalti approvata dal Consiglio dei Ministri.

Due le criticità, la prima è la **norma sui requisiti tecnici limitati a tre anni** che pur se estesi rispetto al D.Lgs. 50/2016 erano riferiti ai **migliori tre anni degli ultimi 5** e c'era anche la possibilità di sostituirli con una polizza assicurativa. Unito poi **all'uso illimitato del subappalto**, potrebbe determinare una forte chiusura del mercato. Infine, non è stata esclusa con chiarezza la prestazione gratuita dei professionisti in quanto pur limitandola a casi eccezionali, non si è provveduto a declinare i contorni dell'eccezionalità.

I **CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI**

Nota positiva **sull'appalto integrato** : recepita la richiesta di **non presentare il progetto esecutivo** in sede di gara, "cosa che avrebbe comportato uno spreco incredibile di lavoro professionale da parte di concorrenti che non avrebbero poi avuto risultati tangibili".

CNA Lombardia: bene la semplificazione burocratica, no al subappalto a cascata

Secondo CNA Lombardia: "il Codice degli appalti, rappresenta un'opportunità per investire nella qualità dell'economia reale e diffusa". Il **Presidente di CNA Lombardia, Giovanni Bozzini**, "La conferma dell'inserimento dei consorzi ordinari tra i soggetti che possono presentare offerte sembra rappresentare finalmente un'apertura tangibile nei confronti delle micro e piccole imprese, permettendo in questo modo alle dinamiche di investimento di indirizzarsi direttamente anche verso le PMI che rappresentano il DNA del nostro tessuto economico."



Il presidente cita anche i dati del Centro Studi di CNA Nazionale 2021, le micro imprese – che

rappresentano oltre il 96% del totale delle imprese italiane – possono attualmente potenzialmente accedere solo al 17% del mercato degli appalti pubblici e possono ambire ad aggiudicarsene circa il 5%: nel 2021, l'importo totale degli affidamenti sopra i 40mila euro è stato di 199,4 miliardi di euro, con un aumento del 6,6% rispetto al 2020 e del 13,4% rispetto al 2019

Pertanto, "accogliamo positivamente la semplificazione burocratica per gli affidamenti diretti e per le opere sotto il milione di euro, che rappresenta un elemento di responsabilizzazione e rinnovata fiducia verso le amministrazioni (per prime quelle locali)."

Nota negativa sul subappalto: **CNA Lombardia** ravvisa che la pratica del subappalto a cascata un **potenziale rischio di eccessiva compressione** dei margini di subalternità della filiera per le imprese artigiane eventualmente coinvolte in questa pratica.

Asso-Anir: manca la distinzione fra contratti di lavori e di servizi

Lorenzo Mattioli il Presidente di Asso-Anir, l'associazione



confindustriale sulla ristorazione collettiva, riconosce le semplificazioni introdotte ma rileva ancora

forti criticità per la revisione dei prezzi.

Abbiamo chiesto a gran voce, per mesi» afferma il Presidente «che venissero varate misure urgenti per fronteggiare la crisi imminente e apportate modifiche al Codice Appalti capaci di **distinguere i contratti di lavori pubblici da quelli dei servizi**. Nonostante le tante rassicurazioni avute, rileviamo **la mancanza di disposizioni risolutive**, una condizione che comporterà gravi ripercussioni per aziende e lavoratori in un settore che svolge servizi essenziali e di pubblica utilità. Rimane ferma la volontà di scongiurare tavoli di crisi volti alla gestione di politiche di riduzione del lavoro e dei lavoratori, motivo per cui l'introduzione di una misura specifica che garantisca il principio di equilibrio economico per i contratti in corso per il servizio delle mense pubbliche è più che auspicata».

UniFerr Confindustria: non si tiene in conto della specificità dei servizi



Secondo Francesco Marrone, presidente di UniFerr Confindustria (associazione delle imprese di servizi integrati in ambito ferroviario) il Codice è rappresenta un passo fondamentale per la ripartenza dell'economia del Paese e per attuare il PNRR, le cui semplificazioni sono "uno strumento utile" così come il **rafforzamento del criterio dell'offerta più vantaggiosa** per i servizi ad alta intensità di manodopera.


Secondo Marrone, non si tiene conto delle specificità delle imprese dei servizi rispetto a chi si occupa di lavori, soprattutto in materia di revisione dei prezzi. Inoltre, non si sarebbe ben distinto fra contratti di lavori pubblici e di servizi.

Codice dei Contratti pubblici: volumi e approfondimenti

InSic informa che **EPC EDITORE** sta lavorando alla **nuova versione del Codice dei Contratti Pubblici** alla luce dell'emanazione del nuovo Decreto Legislativo.

Il volume farà parte dei [libri di EPC Editore su Appalti e Immobili](#) 

Corsi di formazione in materia di Appalti, DUVRI e sicurezza

All'interno dei [corsi organizzati da Istituto Informa per i professionisti della sicurezza e degli appalti](#) , segnaliamo i seguenti Corsi di formazione e E-learning

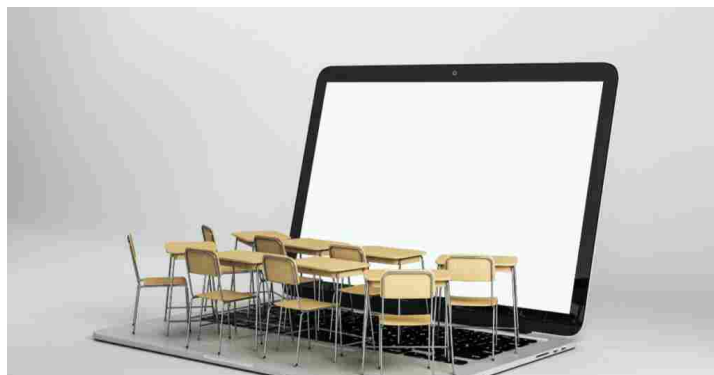


La gestione degli appalti in sicurezza – La corretta predisposizione del DUVRI

Esempi pratici con utilizzo di un SOFTWARE professionale per la predisposizione del DUVRI

Valido come Corso di Aggiornamento per RSPP, ASPP e Coordinatori per la progettazione e l'esecuzione dei lavori (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) – 12 Crediti Formativi (CFP) CNI

Corso e-learning: La gestione della sicurezza negli appalti e la



predisposizione del D.U.V.R.I. – durata 1 ora

Corso valido come aggiornamento per RSPP – ASPP-DDL Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori – Dirigenti – Preposti Docenti – Formatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Accordo Conferenza Stato Regioni del 7 luglio 2016 (G.U. n. 193 del 19/08/2016)

INFORMA- Roma



Redazione InSic

Una squadra di professionisti editoriali ed esperti nelle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi, tutela dell'ambiente, edilizia, security e privacy. Da oltre 20 anni alla guida del canale di informazione online di EPC Editore



Tags: Ance codice appalti In risalto News

Normativa

Share:

< [Articolo precedente](#)



Chi siamo

Contatti

Newsletter

Video

Privacy

Copyright

Insic – Periodico telematico iscritto al 77/2018 del Registro della Stampa, Tribunale di Roma

Sul nostro Periodico è pubblicato materiale fotografico 123 RF – <http://it.123rf.com>

EPC Srl Socio Unico - 00188 Roma - Via Clauzetto 12 Tel. 06332451 P.I. 00876161001 Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Roma 00390310589 R.E.A. n. 215292

Capitale Sociale € 110.000,00

EPC srl è iscritta al ROC al n. 16354 del 29/01/2008

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083